

Altra spaccata in un bar del centro Il questore: «Più pattuglie di notte»

Bottino esiguo: la pista del balordo. Antifurto: lo ha solo un terzo di locali e negozi

PADOVA L'escalation delle spaccate notturne non accenna a fermarsi. Nella notte tra giovedì e ieri è toccato al Coffee in Progress di via San Prosdoci-mo, per il quinto colpo in cen-tro da domenica. Anche in questo caso misero il bottino: 30 euro di fondo cassa e botti-glie di super alcolici portate via. Il danno maggiore è stato quello alla porta anti sfonda-mento, da sostituire con un co-sto di circa 5 mila euro. France-sco Inglese, proprietario del locale ha ricevuto la telefonata dalla polizia verso le 4.40: «Quello che mi dispiace è il danno - dice - Come si risolve la cosa? Non so dare una rispo-sta».

Il quesito è lo stesso che si stanno ponendo le forze del-l'ordine e i politici, mai come in questi giorni messi sotto scacco da quelli che hanno tut-ta l'aria di essere colpiti perpe-trati da balordi, che hanno l'unico interesse a portarsi via vino o alcolici e ad arraffare pochi contanti. «Abbiamo avuto l'ok per utilizzare alcuni reparti anche nelle ore notturne - spiega il questore, Paolo Fassari (foto sopra) -. I cittadi-ni sono preoccupati per la si-

tuazione che si ripete. Ci sono 3.458 esercizi pubblici a Pado-va, da un nostro sondaggio so-lo un terzo monta un sistema di allarme e di questi solo un decimo ha un servizio di vide-osorveglianza integrato e atti-vo».

La domanda più diffusa: perché così pochi commer-cianti si siano affidati a un si-stema collegato con le forze dell'ordine? Patrizio Bertin, presidente dell'Ascom ne spie-ga le criticità: «Raccogliamo l'appello del questore e ci ado-pereremo per allacciare i no-stri sistemi d'allarme alla cen-trali. Vanno però ricordate un paio di cose. Prima: un sistema d'allarme all'avanguardia costa parecchi soldi e i negozianti del centro storico non se la passano molto bene, vista la spietata concorrenza dei centri commerciali e delle vendite online. Secondo: ben venga l'allacciamento con la questura ma quando la vetrina di una bottega è stata spaccata, c'è po-co da fare, se non arrabbiarsi. Comunque, il presidente della Camera di commercio Antonio Santocono mi ha promesso che anche lui, come già ha fat-to il sindaco Sergio Giordani, stanzierà una cifra importante

per aumentare la sicurezza delle attività commerciali».

Intanto l'assessore al com-mercio Antonio Bressa annun-cia il piano Negozi Sicuri, che martedì prossimo approderà in giunta. «Le attività commer-ciali che si dotano di nuovi si-stemi di sicurezza anti-intru-sione o che lo hanno già fatto a partire dal primo agosto po-tranno chiedere al Comune di coprire metà della spesa (fino a un contributo massimo di 2 mila euro, ndr)». Lunedì, poi, si riunirà la commissione «Po-litiche della qualità della vita, partecipazione e pari opportu-nità», presieduta dal consiglie-re Luigi Tarzia, per trattare l'ar-gomento della sicurezza urba-na tramite video sorveglianza.

Sulla questione è intervenu-to anche Alessandro Zan, de-putato padovano del Pd, che presenterà un'interpellanza urgente al ministro dell'inter-no Matteo Salvini: «Chiederò che vengano messi a disposi-zione più uomini e mezzi. È dovere del governo assumersi la responsabilità di tutelare i cittadini e sostenere l'ammini-strazione nella lotta a questo fenomeno. Salvini deve farsi carico di compiti che sono to-

talmente in capo al ministero degli Interni, non al Comune».

Il Sap, sindacato autonomo di polizia, intanto punta il dito contro la scelta di levare i poli-zioti di quartiere dall'Arcella e dalla Guizza per spostarli in centro: «Questo è un danno nei confronti dei cittadini». Secca la replica di Fassari: «Il controllo del territorio è rima-sto immutato».

**Davide D'Attino
Andrea Pistore**



Il punto



● Quattro spaccate negli ultimi quattro giorni. Martedì è toccato al Caffè Cavour sul Listòn e al bar Alla Mappa di via Trieste. Giovedì, invece, è stata la volta dell'ex Sommariva in galleria Borromeo. Mentre ieri è stato preso di mira il Coffee in Progress di via San Prosdocimo.

● Per aiutare i negozianti, il sindaco Sergio Giordani e l'assessore al Commercio Antonio Bressa hanno previsto lo stanziamento di 200mila euro per l'acquisto di sistemi antintrusione e vetrine antisfondamento. Anche la Camera di Commercio dovrebbe contribuire, con una cifra simile



L'ultimo colpo
Il Coffee in Progress di via San Prosdocimo (Bergamaschi)

